

Dal Ticino e dal Grigioni italiano

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1973)**

Heft 1658

PDF erstellt am: **21.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

DAL TICINO E DAL GRIGIONI ITALIANO

BELLINZONA. — *Le votazioni federali.* — Ambedue le consultazioni popolari di domenica, 4 marzo hanno dato esito positivo nel C. Ticino, malgrado la bassa partecipazione del solo 16%. Il cosiddetto "diritto all'istruzione" ricevette: 18,204 *SI* e 2,536 *NO*, mentre la "ricerca scientifica" ha realizzato: 18,147 *SI* e 2,503 *NO*. Il risultato ticinese trovava però eco in tutta la Confederazione soltanto per gli articoli costituzionali sulla ricerca, mentre la maggioranza dei Cantoni (13 su 12) respingeva, quasi per caso, il proposto articolo costituzionale sull'istruzione. Così commentava il direttore del "Dovere" all'indomani dello scrutinio: "... Ed ecco il voto del Ticino: un giudizio chiaro, consapevole, massiccio, addirittura primatista. È vero che la partecipazione degli elettori è stata appena del 16%, ma accadde molte volte anche di peggio per cose di non minore importanza. E queste giornate di primavera spiegata, d'azzurro e di tepore, se hanno distolto molti dal loro dovere civico per cercare in montagna le ultime gioie della stagione invernale fra nevi abbaglianti, queste giornate insomma, non hanno colpe inappellabili se hanno contribuito ad un avvicinamento dell'uomo alla natura, a sensibilizzarlo per i problemi dell'ambiente, anzi che a indurlo a meditare sull'istruzione e la ricerca scientifica ..."

DALLA CAPITALE FEDERALE. — *La deputazione ticinese.* — La deputazione ticinese alle Camere federali, riunita mercoledì, 7 marzo, ha preso atto con viva soddisfazione del successo dei passi intrapresi presso il capo del Dip^o federale dell'Interno, on. Tschudi, per ottenere la sollecita conclusione del prospettato accordo fra Italia e Svizzera sul riconoscimento reciproco dei titoli di studio per l'accesso alle università. Infatti, l'on. Tschudi ha ufficialmente comunicato alla deputazione che è sua fermissima intenzione appoggiare le discussioni in corso, considerando egli assolutamente ingiustificate le resistenze delineatesi fra talune autorità accademiche svizzere vista l'importanza per la Svizzera italiana dello sviluppo d'intense relazioni culturali con la propria matrice spirituale.

BELLINZONA. — *La libertà d'espressione.* — Ampio dibattito, a tratti aspro e polemico, s'è svolto nel Gran Consiglio ticinese durante la seduta di lunedì, 12 marzo, sul problema della libertà d'espressione degli stranieri. Il Gran Consiglio doveva decidere su più proposte di risoluzione: quella dei rappresentanti del Partito Socialista Autonomo e del Partito del Lavoro, cui avevano dato la loro adesione preventiva i socialisti, quella del gruppo Partito Popolare Democratico e quella dei deputati della Unione Democratica di Centro. Il gruppo liberale, non riconoscendo nel caso in esame i requisiti d'opportunità formale per l'uso eccezionale della risoluzione, era invece per l'invito al Consiglio di Stato a sostenere ancor più decisamente, nel corso delle prossime procedure di consultazione, la necessità d'adottare nelle forme parlamentari una

legge federale in grado di sancire la libertà d'espressione degli stranieri nella massima misura possibile, tenuto conto degli interessi generali del Paese e del principio di sovranità dello Stato. S'è discusso sull'opportunità o meno d'un intervento presso l'autorità federale nella forma d'una iniziativa legislativa, particolarmente in riferimento alla proposta dell'on. Martinelli e confirmatari, sul contenuto delle altre proposte di risoluzione, e anche sul contenuto di certe prediche democratiche calate da pulpiti per lo meno sospetti. Alla fine s'è votato su ogni cosa, in un clima di confusione e di burrasca. Ha prevalso il progetto di risoluzione PPD, con i voti socialisti.

BIASCA. — *Il carnevale ambrosiano.* — Passata la "baldoria" nei principali centri della Svizzera italiana, ecco gli ultimi bagliori dell'allegria di carnevale lumeggiare nelle valli superiori del C. Ticino che per antica tradizione sono di rito religioso ambrosiano. Il "sabato grasso", 10 marzo, oltre seimila spettatori hanno assistito al divertente corso mascherato del carnevale biaschese, quest'anno nella sua 25ma. edizione. Dei 16 carri che hanno composto il corteo, con 10 musiche e parecchi gruppi, i premiati furono i seguenti: 1. "Le fognature... che fogna"; 2. Biasca alla scoperta (presepio); 3. Percorso vita; 4. Nerone e i suoi schiavi; 5. I derby hockeyistici in Ticino; 6. Inquinamento e fogna, per Biasca una vergogna e 7. (a pari merito) Rapporti di buon vicinato, Nixon amore e pace; Da Berna con amore.

GIORNICO. — *Medico protestatario.* — "Chiedo il diritto di poter lavorare": con questa frase, stampigliata su un grosso cartello, Panajotis Stifugias, un cittadino greco di 40 anni, in Svizzera dal 1961, ha scelto la strada della pubblica protesta, piazzandosi con la moglie, sul cancello della Residenza governativa di Bellinzona proprio nell'ora in cui alla Residenza, tra le 14 e le 14.30 del 13 marzo, convenivano consiglieri di stato e deputati al Gran Consiglio per la ripresa dei lavori parlamentari interrotti la sera del giorno prima. Panajotis Stifugias, dal 1964 sposato ad una donna ticinese dalla quale ha avuto 2 figli, è medico di professione. Le disposizioni vigenti in Svizzera vietano ai cittadini stranieri l'esercizio della libera professione medica. I medici stranieri possono lavorare negli ospedali o, per periodi di tempo limitati, in zone dove è impossibile reperire medici svizzeri.

AIROLO. — *La solita storia.* — I lavori di traforo della galleria stradale del S. Gottardo denunciano un ritardo di 14 mesi. Lo annuncia il Dip^o federale dell'interno precisando che la commissione del tunnel ha preso conoscenza dei rapporti particolareggiati sullo stato di progressione dei lavori presentati dal consorzio degli impresari da un canto e dalla comunità degli ingegneri incaricati della direzione dei lavori dall'altro.

LOSONE. — *Un nuovo romanzo.* — È uscito, edito dalla "Regione letteraria" di Bologna, il primo romanzo dello scrittore ticinese, *Pierre Galli*, "La mano nella

tasca". Pierre Galli è nato nel 1924 a Losone, dove risiede tuttora. Autodidatta, è impiegato d'amministrazione presso un'azienda privata. Collabora da molto tempo con giornali e riviste con scritti a sfondo folcloristico e psicologico.

LUGANO. — *Americani in visita.* — Una decina di giornalisti statunitensi che scrivono per importanti quotidiani e settimanali hanno trascorso, ospiti dell'Ente turistico di Lugano e dintorni, un breve soggiorno di 3 giorni nella Regina del Ceresio. Erano giunti in Svizzera con il volo inaugurale del DC10 della *Swissair* che viene utilizzato sulla linea Nuova York-Zurigo. L'ospitalità offerta a questi rappresentanti degli organi d'informazione americani rientra nell'ambito della politica di propaganda effettuata dall'ente turistico per combattere la recessione degli arrivi e pernottamenti d'ospiti stranieri nelle nostre regioni.

— *Banca centenaria.* — La *Banca della Svizzera italiana* festeggia questo anno, quale prima banca ticinese, il 100° anniversario della sua fondazione. Il Consiglio d'Amministrazione, nella sua seduta del 5 marzo, ha esaminato con particolare soddisfazione i risultati economici del 100° esercizio sociale. Quest'ultimi riconfermano, senza soluzione di continuità, il sempre spiccato progresso espansivo dell'Istituto.

CHIOSE SPORTIVE. — *Football:* Riprende il campionato, questi i risultati delle "ticinese" del week-end 10/11 marzo: *DNA* Lugano-Grenchen 3-2, *Sion-Chiasso* 0-0, *DNB* Buochs-Bellinzona 2-0, *MendrisioStar-Xamax* 0-0, *I DIV.* Gambarogno-Blue Stars 1-1, *Rapid-Giubiasco* 2-1, *Toessfeld-Locarno* 2-0. I "bianconeri" sono al 3° della massima divisione ed i "rosso-blu" al 10°; i "mo-mo" si trovano al 5° rango fra i "cadetti" mentre si profila lo spettro della relegazione (11° posto) per i "granata" della Capitale. Hanno forse inciampato le "bianche casacche"? scesi ora al 4° posto, tuttavia a parità di punti col 3° classificato (Gossau), il "derby" cantonale ha consolidato la posizione del Giubiasco (8°), ma ha inchiodato i rapidini luganesi ai piedi della classifica, tuttavia a parità di punti con Frauenfeld e Red Star; il Gambarogno è al seguito dei giubiaschesi al 9° rango.

Automobilismo — Tutti avranno letto nella stampa inglese del grave incidente capitato al pilota ticinese *Clay Regazzoni* al Gran Premio del Sudafrica, dove venne coraggiosamente estratto dalla sua BRM in fiamme dal collega inglese Mike Hailwood. Riavutosi dalla sua brutta esperienza, Clay è ora rientrato in patria dove, lunedì, 12 marzo, al Kursaal di Lugano ha assistito alla proiezione del film documentario di Mario Cortesi, intitolato appunto "Clay Regazzoni". *Netball* — *Losanna-Muraltese* 33-68, *La Chaux-de-Fonds-Muraltese* 49-47. *Sci* — Le ragazze della classe 1963 salite sul podio delle vincitrici della finalissima della seconda edizione del G.P. Ovo della Wander S.A. a Kandersteg comprendevano le ticinesi: Simona de Agostini (Airolo) 2° posto e Giovanna Piazzini (Orselina) 3° posto.

Poncione di Vespero.